



Da oggi è online la nuova versione di www.bibbiaedu.it. Il portale offre un ampio apparato di introduzioni e note per la consultazione dei testi biblici, nonché i più importanti documenti del Magistero. Nell'anniversario della costituzione conciliare "Dei Verbum", la Cei agevola anche in questo modo l'accesso al tesoro delle Scritture, centrale nella comunicazione della fede.

"Nell'era di Internet - scrive mons. Mariano Crociata, segretario generale della Cei -, la Chiesa italiana è consapevole che l'accelerata innovazione tecnologica non è solo questione tecnica, ma coinvolge più profondamente l'uomo". Per tali ragioni, prosegue il presule, "grazie all'impegno dell'Ufficio catechistico nazionale, dell'Ufficio liturgico nazionale, dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali e del Servizio informatico della Cei, il sito internet della Bibbia Cei, Bibbia Edu, è stato completamente riprogettato, arricchito di nuove possibilità, tra le quali - a partire dalla traduzione italiana della Cei 2008 - il confronto dei testi biblici con la versione in lingua originale ebraica e greca, un rinnovato apparato di introduzioni e note per la consultazione dei testi biblici, il testo dei più importanti documenti del magistero pontificio ed episcopale".o leggere, studiare, approfondire la Parola attraverso quanto viene offerto dalle nuove tecnologie informatiche.

Per i Pastori, i diaconi, i catechisti vi saranno maggiori possibilità di attingere a piene mani (anche per le correlazioni con il sito gemello Edu Cat) al tesoro delle Scritture e alla loro importanza nella comunicazione della Fede". In ogni tempo, sottolinea il segretario generale della Cei, "la Chiesa non è mai venuta meno alla sua missione: annunciare agli uomini la 'notizia' che Gesù ha redento l'umanità. Con la riprogettazione di Bibbia Edu si intende proseguire lungo questo percorso che deriva dal mandato di comunicare il Vangelo all'umanità intera, oggi anche nel nuovo mondo mediatico che caratterizza il nostro tempo". Con il nuovo sito la segreteria generale della Cei "intende mettersi ancora di più al servizio delle 226 diocesi, delle 26mila parrocchie e di tutte le persone-utenti della Rete, ampliando un canale di trasmissione che può condurre all'incontro con la Bibbia". (R.P.)

www.radiovaticana.org